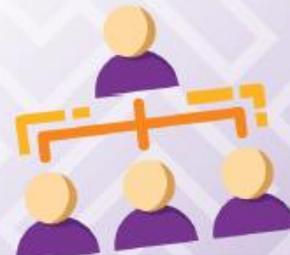


PTOF



Piano Triennale Offerta Formativa

AA. SS. 2022/23 2023/24 2024/25

I.C. "A. DIAZ"

Sito: www.icdiazlaterza.edu.it

Tel/Fax: 0998216127

Elaborato dal COLLEGIO DEI DOCENTI con delibera n. 13 del 3/1/2022

ATTO D'INDIRIZZO Prot. 0010280 del 20/12/2021

Approvato in CONSIGLIO D'ISTITUTO delibera n. 16 del 3/01/2022

Sul sito web dell'I.C. <https://www.icdiazlaterza.edu.it/> alla sezione

"Area Didattica/PTOF" è possibile visionare gli allegati al PTOF 2022-2025



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale

Scuola: Infanzia – Primaria- Secondaria I grado

Diaz - Laterza

TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Exam Centre 6666



Via Roma, 59 - 74014 - LATERZA (TA) - Tel. 099/8216127 – Cod. Mecc.: **TAIC84300A** - C.F: **90214500739** -
Sito web: www.icdiazlaterza.edu.it – Email: taic84300a@istruzione.it – Pec: taic84300a@pec.istruzione.it

ELENCO ALLEGATI

PTOF

2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

- ALLEGATO N. 1 - [Atto di Indirizzo](#)
- ALLEGATO N. 2 - [Patto di corresponsabilità educativa](#)
- ALLEGATO N. 3 - [Regolamento dipartimenti](#)
- ALLEGATO N. 4 - [Regolamento volontariato](#)
- ALLEGATO N. 5 - [Curricolo verticale](#)
- ALLEGATO N. 6 - [Progetto Orientamento](#)
- ALLEGATO N. 7 - [Piano Annuale d'Inclusione](#)
- ALLEGATO N. 8 - [Protocollo accoglienza alunni stranieri](#)
- ALLEGATO N. 9 - [Progetto per l'attuazione di interventi di istruzione domiciliare](#)
- ALLEGATO N. 10 - [Valutazione e descrittori](#)
- ALLEGATO N. 11 - [Visite guidate e viaggi di Istruzione](#)
- ALLEGATO N. 12 - [Piano annuale delle attività](#)
- ALLEGATO N. 13 - [RAV](#)
- ALLEGATO N. 15 - [Protocollo Bullismo e Cyberbullismo](#)
- ALLEGATO N. 17 - [Salute e Ambiente](#)
- ALLEGATO N. 18 - [Disciplina incarichi](#)

ALLEGATO N. 19 - [Griglia Valutazione DAD Primaria](#)

ALLEGATO N. 20 - [Griglia Valutazione DAD Scuola Secondaria I grado](#)

ALLEGATO N. 21 - [Griglia Valutazione DAD per PEI](#)

ALLEGATO N. 22 - [Piano DDI + allegati](#)

ALLEGATO N. 23 - [Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy](#)

ALLEGATO N. 24 - [Linee Guida DDI](#)

ALLEGATO N. 25 - [Patto di corresponsabilità - COVID](#)

ALLEGATO N. 26 A - B - C - D - [Piano di Emergenza Covid](#)

ALLEGATO N. 27- [Educazione Civica Curricolo Verticale](#)

ALLEGATO N. 28 - [Griglie di Valutazione Educazione Civica](#)

ALLEGATO N. 29 - [Documento di ePolicy](#)

Il Dirigente scolastico

Fabio Grimaldi

firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.
3, c2 D.Lgs n. 39/93



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

La popolazione scolastica dell'Istituto presenta uno status socio-economico medio-basso, in corrispondenza con i dati registrati sulle classi di Quinta Primaria. Il livello medio ESCS manifesta valori bassi con significativa presenza di famiglie economicamente svantaggiate e una percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati. Il capitale sociale del territorio si presenta molto articolato ed eterogeneo. Nell'Istituto ci sono circa venti alunni di cittadinanza non italiana (albanesi, algerini, cingalesi, indiani, rumeni, russi, ucraini). Sul territorio esiste una significativa presenza dell'etnia Rom, adeguatamente integrata nella comunità.

VINCOLI

Vi è una significativa presenza di genitori disoccupati. Non esistono mediatori linguistici per tutte le etnie di provenienza; necessiterebbero finanziamenti ad hoc per rendere significativi i percorsi didattici di questi alunni.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio presenta vocazione agricolo-pastorale; molti sono gli addetti nelle attività della ristorazione enogastronomica e dei prodotti dell'agricoltura. Significativa la presenza nel comparto industriale (ILVA e indotto); rilevante l'occupazione nel terziario. Molti i giovani neolaureati. Il capitale sociale del territorio presenta un tasso di disoccupazione del 20%

(ISTAT). L'immigrazione è pari a 248 unità con un tasso dell'1,6% (ISTAT) al di sotto del tasso regionale. La spesa per l'istruzione da parte degli enti locali, mentre è pari a zero per la Provincia, risulta significativo l'intervento del Comune nei bisogni scolastici: viene erogato il servizio mensa con contribuzione ticket per fascia di reddito; viene assicurato il trasporto degli alunni viaggiatori (periferie e campagne). Per gli alunni diversabili è garantita la presenza di assistenti ed educatrici tramite cooperativa convenzionata con l'Ente Locale. Il trattamento riabilitativo per alunni H, DSA, BES è assicurato in prevalenza da un ente privato (OSMAIRM), ma anche dalla struttura pubblica (ASL), in altri casi. La presenza sul territorio di molte associazioni culturali, ricreative, sportive e del tempo libero, rende significativo il coinvolgimento e la fruizione da parte della scuola e degli stessi alunni delle potenzialità dell'offerta formativa. Sono stati attivati diversi protocolli e reti per il sostegno all'inclusione e per combattere la dispersione scolastica.

VINCOLI

I giovani neolaureati, tuttavia, non trovando occupazione, emigrano al Nord o all'estero. I limitati bilanci del Fondo dell'Istituzione scolastica non permettono gli investimenti adeguati alle tecnologie necessarie, a beneficio degli alunni diversabili o con specifiche problematiche.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

I finanziamenti all'Istituzione scolastica sono quelli dello Stato (MIUR) e quelli che provengono dalle famiglie per l'assicurazione, i viaggi di istruzione, le attività di cinema/teatro e Trinity; nessun finanziamento è pervenuto da Provincia e Regione; i contributi dei privati sono stati quelli dell'assicurazione, dell'Università, della Banca, del Servizio ristorazione, del Progetto "Frutta nelle scuole". Per quanto attiene l'edilizia e il rispetto delle norme sulla sicurezza si rileva che tutti e 5 i plessi, hanno l'abbattimento delle barriere architettoniche; tutti i plessi sono muniti di CPI e delle certificazioni sulla sicurezza.

VINCOLI

Risultano inadeguati o inesistenti i finanziamenti provenienti da Enti (Provincia/Regione) e da privati (fondazioni, sponsor, associazioni, altro). La Scuola limita le richieste di contributi

volontari da parte delle famiglie, nella considerazione dello status socio-economico basso in cui versano molte di esse. In definitiva, le risorse economiche di cui dispone la scuola risultano scarse.

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

LATERZA

Laterza è un comune italiano della Provincia di Taranto nella Regione di Puglia.





IL PAESE



LATERZA sorge su un'ansa dell'omonima Gravina, una delle più importanti dell'Arco Jonico. È situata nell'entroterra tarantino; il suo territorio, inserito nella Comunità Montana della Murgia Tarantina, caratterizzato dalla presenza di colline e zone pianeggianti e si estende per 160 kmq.

Le sue caratteristiche storiche e ambientali sono quelle peculiari di tutto l'arco premurgiano, che va dall'entroterra metapontino a quello tarantino: clima fresco ma temperato dall'influenza marina (il mare dista appena 25 km), ampie distese boschive, suolo e temperatura adatti alla viticoltura e olivicoltura.

Il paese ha fatto registrare in tempi passati un esodo massiccio dalle campagne alle industrie. Attualmente la struttura economica del territorio di Laterza risente della crisi del settore industriale, per cui si sta verificando un graduale ritorno verso le attività di tipo agricolo - artigianale e l'allevamento.

Alcuni prodotti tipici del territorio soddisfano il fabbisogno locale e vengono anche esportati sul territorio nazionale ed estero, specialmente il pane e i prodotti da forno, mentre olive e uva da vino sono trasformate in loco. L'allevamento di ovini, caprini e bovini produce carni pregiate richieste anche nei paesi vicini. Tipici sono i prodotti caseari. Importanti sono anche le tradizioni di carattere artigianale, come la produzione ceramica e decorativa che, nel passato, ha reso Laterza famosa nel mondo.

Con una popolazione di circa 15.000 abitanti, Laterza è provvista di servizi sociali essenziali. Le associazioni culturali, ricreative, sportive e del tempo libero cominciano ad incidere in maniera positiva sull'evoluzione del costume generale, anche se risulta ancora carente una visione integrata degli interventi, propedeutica ad una crescita collettiva della comunità.

Cerniera tra la Puglia e la Basilicata, Laterza è avviata verso un più organico sviluppo turistico, legato all'aspetto naturalistico (Gravina, in parte Oasi Lipu), archeologico (civiltà eneolitica di Laterza), rupestre (cantina spagnola, grotte e chiese), artistico (recupero della maiolica laertina) e produttivo (pane di Laterza ed altri prodotti tipici).

Laterza conta due Istituti Comprensivi, un Liceo Scientifico.

La domanda culturale, in relazione all'Istruzione Secondaria di Secondo Grado, si rivolge oltre che agli Istituti presenti in loco, anche ai Comuni vicini di Ginosa, Castellaneta e Matera, soprattutto in direzione degli indirizzi professionale, tecnico, linguistico, classico e musicale.

Si evidenzia una distribuzione molto ineguale della ricchezza, con redditi molto differenziati. La disoccupazione è ancora un fenomeno rilevante.

La vita culturale è poco stimolante ed aggregante. Si evidenzia uno scarso consumo di beni culturali ed esistono fenomeni di tossicodipendenza. L'analisi sommaria circa le problematiche laertine rappresenta una popolazione economicamente debole in cui la famiglia, resta un sistema che abbraccia valori ancora saldi.

Gli alunni, provenienti da ambiente sociale eterogeneo, presentano, in genere, prerequisiti nella norma sul piano cognitivo. Soddisfacente risulta anche la motivazione all'apprendimento e la disponibilità all'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Al momento, appaiono bisognosi di interventi più decisi e sistematici i rapporti interpersonali, intesi come capacità di costruzione di una rete relazionale ricca e positiva soprattutto nei confronti degli altri considerati nella loro diversità; l'interazione con l'ambiente sia dal punto di vista del rispetto delle strutture, dei servizi e dei luoghi, sia come capacità di corretta fruizione dello stesso; il benessere psicofisico, in relazione alle abitudini alimentari, alle abitudini igieniche sistematiche, alle corrette relazioni.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

BREVE STORIA DELL' ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "DIAZ" è la scuola storica del paese (nel suo "Archivio storico" sono conservati documenti che risalgono al 1867), fucina formidabile di molte generazioni di grandi educatori e di migliaia di alunni.

Il primo progetto di realizzazione dell'edificio "Armando Diaz" per accogliere tutti gli alunni della scuola pubblica locale, risale al 1913; ma bisogna arrivare al 1928-30 per vedere la piena realizzazione dell'imponente edificio, un quadrilatero su due piani di costruzione realizzato a Nord dell'abitato e prospiciente Via Roma, la via principale del paese. L'edificio viene intestato al generale vittorioso della Prima Guerra Mondiale, Armando Diaz.

Le attività didattiche iniziano nel 1931 per tutti gli alunni della Scuola Elementare. Nel 1962 la scuola ospita le prime tre classi della nascente Scuola Media Sperimentale "Dante", dopo aver ospitato anche quelle di Avviamento Professionale.

Nel 1968, dopo l'approvazione della Legge 444, sorgono i plessi di Scuola Materna "San Francesco" e poi "Diaz" e "Collodi", tutti appartenenti a questa Istituzione.

Negli anni 70-80 l'edificio ha ospitato le classi del Liceo Scientifico "G.B. Vico", poi trasferite nella sede di elezione.

Dal 1° settembre 2012 la scuola è diventata Istituto Comprensivo "Diaz".



L'Istituto Comprensivo "Diaz" è formato da:

- tre plessi di Scuola dell'Infanzia (**Diaz, Collodi, San Francesco**);
- un plesso di Scuola Primaria (**Diaz**) nel quale hanno sede anche gli uffici della Segreteria e della Presidenza;
- un plesso di Scuola Secondaria di I grado (**Dante**).

Attualmente accoglie:

- **11 sezioni** di Scuola dell'Infanzia, tutte a tempo pieno (**231 alunni**);
- **20 classi** di Scuola Primaria (**348 alunni**);
- **12 classi** di Scuola Secondaria di 1° Grado, a tempo ordinario e prolungato, (**231 alunni**).

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

La realizzazione dell'offerta formativa richiede una serie di interventi volti a rendere più efficace l'attività didattica; in questo contesto svolgono un ruolo fondamentale gli spazi comuni destinati ad attività di laboratorio, approfondimento e consultazione. Per tali esigenze, sono a disposizione dei docenti e degli alunni le seguenti attrezzature e infrastrutture:



| Attrezzature e infrastrutture | Infanzia Diaz | Infanzia S. Francesco | Infanzia Collodi | Primaria Diaz | Secondaria Dante |
|--|------------------|--------------------------|---------------------|------------------|---------------------|
| Aule classi/sezioni | 4 | 3 | 4 | 20 | 15 |
| Teatrino | | | | 1 | 1 |
| Cortile | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Campetto | 1 | | | 1 | 1 |
| Palestra | 1 | | | 1 | 1 |
| Area attrezzata giochi | 1 | 1 | 1 | | |
| Ufficio DS | | | | 1 | 1 |
| Ufficio DSGA | | | | 1 | |
| Ufficio segreteria | | | | 1 | |
| Archivio | | | | 1 | 1 |
| Aule per il sostegno | | | 1 | 2 | 2 |
| Laboratorio Scientifico | | | | 1 | 1 |
| Laboratorio Informatica | | | | 1 | 1 |
| Laboratorio Linguistico | | | | 1 | |
| Laboratorio Attività Espressive | | | | 1 | 1 |
| Laboratorio Musicale | | | | 1 | 1 |
| Sala medica | 1 | | | | |
| Dispensa | 1 | 1 | 1 | | |
| Aula insegnanti | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Biblioteca | | | | 1 | 1 |
| Refettorio | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Campo da basket | | | | | 1 |
| Aula informatica formazione docenti | | | | 1 | 1 |
| Ambienti attrezzati LIM | 1 | 1 | 1 | 20 | 16 |

RISORSE PROFESSIONALI



Docenti 108

ATA 20 + 6 organico COVID





INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Priorità desunte dal RAV
- 2.3. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.4. Principali elementi di innovazione

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti generali

Nell'ambito del Collegio dei Docenti e dei gruppi specifici di lavoro, la creazione di un clima di gruppo, la condivisione di finalità, obiettivi e strategie, la suddivisione dei compiti, la capacità di sintesi e condivisione, devono costituire le coordinate attraverso le quali l'Istituzione intende muoversi con l'obiettivo ultimo di migliorare in ciascuno e in tutti, risultati e potenzialità avendo cura di includere e di differenziare i percorsi secondo necessità e bisogni.

MISSION E VISION

La nostra Scuola mira:

- *alla crescita personale e alla realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, anche al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico;*
- *a garantire il successo formativo di ogni allievo, assicurandogli piene opportunità attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale;*
- *a favorire la crescita umana in un clima di benessere, rispetto, partecipazione e collaborazione;*
- *allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno con percorsi finalizzati al recupero e all'arricchimento mediante uno stile educativo e didattico che favorisca la motivazione ad apprendere;*
- *alla promozione di competenze sociali e culturali;*
- *alla diffusione delle buone prassi attraverso l'innovazione didattica;*
- *a promuovere la cittadinanza attiva con particolare cura delle tematiche ambientali legate*



alla sostenibilità e al benessere.

I traguardi che il nostro Istituto si impegna a perseguire per favorire il successo formativo di tutti gli alunni, possono essere ricondotti a **quattro fondamentali aree di intervento educativo**:

- * *l'apprendimento (IL SAPERE)*
- * *l'educazione (IL SAPER ESSERE)*
- * *l'orientamento (IL SAPER FARE)*
- * *la relazione (IL SAPER VIVERE CON GLI ALTRI)*





La nostra Scuola promuove:

| | | |
|----------|----------------------------|--|
| D | Diritto allo studio | garantito e pari opportunità di successo formativo. |
| I | Inclusività e Integrazione | perché la scuola sia di tutti e per tutti. |
| A | Accoglienza | dell'alunno per accompagnarlo nel suo processo di apprendimento e di crescita e fornirgli una bussola per orientarsi nel "labirinto chiassoso" del mondo. |
| Z | Zoom | per centrare gli obiettivi programmati e soprattutto per favorire nel bambino la formazione di personalità in grado di affrontare la società complessa, vivendola da protagonista e non da spettatore. |

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Il Gruppo di Autovalutazione ha ritenuto di individuare la priorità del miglioramento dei risultati scolastici come presupposto indispensabile per una scuola dell'efficacia: percorsi individualizzati/personalizzati, lavori di gruppo, verifica delle competenze acquisite e consolidate delle stesse, didattica innovativa e per competenze costituiranno la mission dell'Istituzione. Si porrà cura nella formazione delle classi (alunni e docenti) e si avvierà un percorso di insegnamento per classi aperte (per alcune discipline chiave).

PRIORITÀ E TRAGUARDI DESUNTE DAL RAV

Risultati Scolastici

| Priorità | Traguardi |
|--|---|
| Migliorare i risultati nelle discipline: italiano, matematica e inglese. | Aumentare di un voto la media delle tre discipline. |

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

| Priorità | Traguardi |
|--|---|
| Migliorare i risultati in tutte le discipline oggetto di prova standardizzata. | Allinearsi in un anno ai risultati del Sud Italia. |
| Diminuire le differenze di risultati tra le diverse classi. | Dimezzare il divario (varianza) tra classi nel periodo di due anni (seconda annualità del traguardo prefissato lo scorso anno). |

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Lista obiettivi formativi individuati dalla scuola

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

- Definizione di un sistema di orientamento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Sviluppo della cooperazione educativa tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola; predisposizione di strumenti utili per l'osservazione degli alunni in passaggio per l'individuazione precoce di difficoltà di apprendimento e relazione; ricerca e sperimentazione di strategie di intervento utili alla prevenzione della dispersione scolastica; superamento delle fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga al centro di un sistema più vasto ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale. Creazione di una Repository di materiale di formazione per i docenti.

Potenziamento di strategie inclusive finalizzate, oltre che a obiettivi specifici, al miglioramento del clima e della gestione della classe, tale percorso prevede la formazione specifica dei docenti e la condivisione delle buone pratiche.

Sperimentazione di didattiche innovative: classi aperte, ***flipped classroom***, ***cooperative learning*** e didattiche laboratoriali e didattica per ***problem solving*** che potenziano le competenze attraverso un efficace attuazione dei principi del ***learning by doing***.

Possibili aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Leadership distribuita. Il gruppo di middle management è allargato. Staff costituito da 4 docenti che si arricchisce dell'apporto delle sei funzioni strumentali, dell'animatore digitale e dei referenti di tematiche quali: salute, ambiente e legalità. Il maggiore coinvolgimento dei docenti consente una maggiore cura dei processi organizzativi ed educativi permettendo di attivare un maggior numero di interventi. Viene anche attenuata la conflittualità che talvolta si genera tra docenti e collaboratori del DS. Si valorizzano in modo più efficace le attitudini e le propensioni dei docenti. Si realizza un modello di scuola più democratico.

All'esterno la scuola si apre e tende a ricoprire il ruolo di istituzione centrale rispetto a differenti reti, tra scuole, con enti e altre istituzioni. Il ruolo del DS è instaurare e curare tali relazioni che hanno come scopo una maggiore e migliore offerta agli studenti, ma che consentono anche di armonizzare il ruolo della scuola nel territorio, potenziando quello che uno degli elementi principali della mission della scuola ovvero lo sviluppo di una comunità scolastica.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attuare pratiche di didattiche innovative che mirino al coinvolgimento degli alunni in un mutato scenario di apprendimento, cambiato negli ultimi anni per la presenza di rinnovati elementi di stimolo (ma anche di disturbo), come le nuove strumentazioni elettroniche: smartphone, computer, console di gioco; e per la presenza dei social network e per un diverso rapporto degli alunni con le famiglie, rispetto al passato.

SVILUPPO PROFESSIONALE



L'istituzione scolastica ha puntato, e ha intenzione di farlo anche in futuro, sulla formazione della classe docente; è stata promotrice di molteplici corsi di formazione ed ha incoraggiato la formazione rispetto a valide proposte provenienti da altre scuole o enti accreditati purché in armonia con il piano di formazione. La scuola ha sperimentato un modello di formazione in cui i docenti partecipavano al finanziamento del momento formativo attraverso la carta docente. In tal modo sono possibili un maggior numero di interventi formativi. Inoltre, nell'ottica di uno scambio efficace con l'esterno tali formazioni sono aperte per una quota anche a docenti di altre scuole. Si punta anche allo sviluppo professionale del personale ATA.

INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Traguardi attesi in uscita
- 3.3. Insegnamenti e quadri orario
- 3.4. Curricolo di Istituto
- 3.5. Curricolo per l'insegnamento dell'educazione civica
- 3.6. Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD)
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
- 3.9. Piano per la didattica digitale integrata

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

La progettualità dell'istituto comprende otto aree che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento dell'offerta formativa che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

Macroarea 1: COMPETENZE LINGUISTICHE, MATEMATICHE, LOGICHE E SCIENTIFICHE

Macroarea 2: AREA LINGUE STRANIERE

Macroarea 3: AREA DELL'ESPRESSIVITÀ E DELLA CREATIVITÀ

Macroarea 4: CITTADINANZA ATTIVA - INCLUSIONE - INTERCULTURA

Macroarea 5: SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE

Macroarea 6: INFORMATIZZAZIONE E CITTADINANZA DIGITALE

Macroarea 7: AMBIENTE E TERRITORIO

Macroarea 8: CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO

Macroarea 1: COMPETENZE LINGUISTICHE, MATEMATICHE, LOGICHE E SCIENTIFICHE

Obiettivi formativi

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, le competenze matematico-logiche e scientifiche.

Macroarea 2: AREA LINGUE STRANIERE

Obiettivi formativi

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese.

Macroarea 3: AREA DELL'ESPRESSIVITÀ E DELLA CREATIVITÀ

Obiettivi formativi

Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.

Macroarea 4: CITTADINANZA ATTIVA - INCLUSIONE - INTERCULTURA

Obiettivi formativi

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Macroarea 5: SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE

Obiettivi formativi

Potenziare le discipline motorie e sviluppare i comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Macroarea 6: INFORMATIZZAZIONE E CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi formativi

Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media attraverso il Piano nazionale per la scuola digitale.

Macroarea 7: AMBIENTE E TERRITORIO

Obiettivi formativi

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Macroarea 8: CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO

Obiettivi formativi

Attivare azioni condivise dai tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado) finalizzate a realizzare la continuità educativa e didattica ed i processi di orientamento.

Nell'**ALLEGATO** è possibile visionare i progetti attivati presso il nostro Istituto comprensivo per l'anno scolastico 2021/22

ALLEGATI:

MACROAREE CON PROGETTI 2021-2022.pdf

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

COMPETENZE FINALI

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPO D'ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

Questo Campo dà la possibilità a tutti i bambini di promuovere la padronanza della lingua italiana acquistando sempre più fiducia nelle proprie capacità espressive, comunicative, descrittive di racconto e di immaginazione con appropriati percorsi per l'estensione del lessico, per la corretta pronuncia dei suoni e per l'applicazione delle diverse modalità di interazione verbale.

Competenza finale al termine della scuola dell'infanzia:

Il bambino sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute; comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

CAMPO D'ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

Questo è il campo in cui i bambini sviluppano la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal proprio corpo e quello degli altri sviluppando la capacità di comunicare secondo modalità personali e creative.

Competenza finale al termine della scuola dell'infanzia:

Il bambino ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

CAMPO D'ESPERIENZA: IL SE E L'ALTRO

Questo campo d'esperienza rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima palestra per essere guardati e affrontati concretamente da tutti i bambini.

Competenza finale al termine della scuola dell'infanzia:

Il bambino condivide esperienze e giochi, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

CAMPO D'ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

Questo è il campo in cui i bambini cominciano ad esplorare la realtà imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole e rappresentandole riorganizzandole con criteri diversi, ponendo così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici della scuola primaria.

Competenza finale al termine della scuola dell'infanzia:

Il bambino dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare; utilizza gli errori come fonte di conoscenza; diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

CAMPO D'ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI E COLORI

In questo campo i bambini esplorano le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative accrescendo così la fiducia nelle proprie potenzialità e la conoscenza della propria cultura e del patrimonio artistico, familiarizzando con i nuovi linguaggi della comunicazione multimediale.

Competenza finale al termine della scuola dell'infanzia:

Il bambino comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, sa orientarsi nel mondo delle rappresentazioni, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione.

SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO

Competenza finale al termine della scuola primaria:

L'alunno dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di capire le consegne orali e scritte, partecipa a scambi comunicativi in modo adeguato esprimendo le proprie idee; legge e comprende testi scritti di vario tipo. Produce testi corretti, chiari e coerenti, anche a livello lessicale. Analizza in modo logico-sintattico le frasi e i discorsi per comunicare in maniera funzionale allo scopo.

MATEMATICA

Competenza finale al termine della scuola primaria:

L'alunno esegue calcoli mentali e scritti con i numeri naturali, risolve problemi controllando il processo ed il risultato, formula ipotesi e le confronta. Descrive, denomina e classifica le figure geometriche. Utilizza strumenti di misura, costruisce e legge tabelle e grafici.

SCIENZE

Competenza finale al termine della scuola primaria:

L'alunno esplora i fenomeni con approccio scientifico, osserva e descrive fatti e fenomeni, formula domande e ipotesi.

TECNOLOGIA E INFORMATICA

Competenza finale al termine della scuola primaria:

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

INGLESE

Competenza finale al termine della scuola primaria:

L'alunno nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese.

STORIA

Competenza finale al termine della scuola primaria:

L'alunno si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni. Rielabora informazioni ricavate da fonti e documenti per costruire quadri di civiltà.

GEOGRAFIA

Competenza finale al termine della scuola primaria:

L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte geografiche interpretando la simbologia convenzionale e la scala di riduzione. Utilizza diversi tipi di informazioni individuando gli elementi chiave, fisici e antropici, utili per la conoscenza e la descrizione di un determinato territorio.

ARTE E IMMAGINE

Competenza finale al termine della scuola primaria:

L'alunno utilizza gli elementi del linguaggio visivo per osservare, descrivere e leggere immagini statiche e dinamiche. Produce ed elabora in modo creativo messaggi e immagini con l'uso di tecniche, strumenti e materiali diversi.

MUSICA

Competenza finale al termine della scuola primaria:

L'alunno sa ascoltare, elaborare e analizzare fenomeni sonori. Gestisce le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, utilizzando in modo corretto ritmo, intonazione ed espressione.

EDUCAZIONE FISICA

Competenza finale al termine della scuola primaria:

L'alunno padroneggia gli schemi motori e posturali; utilizza il linguaggio motorio in funzione comunicativa; comprende e rispetta le regole in situazioni di gioco.

RELIGIONE CATTOLICA

Competenza finale al termine della scuola primaria:

L'alunno utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

EDUCAZIONE CIVICA

L'alunno si prende cura di se stesso, dell'altro e dell'ambiente. Si confronta con la realtà complessa e culture diverse per arricchire l'esperienza quotidiana d'incontro. Sperimenta valori condivisi e sviluppa atteggiamenti cooperativi e collaborativi. Costruisce il senso di legalità e responsabilità. Partecipa alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise. Ha una prima conoscenza della Costituzione e ne rispetta i valori sanciti. Ha una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società e le nostre istituzioni politiche.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**ITALIANO****Competenza finale al termine della scuola secondaria di 1° grado:**

L'alunno dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi nuove informazioni. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.

MATEMATICA**Competenza finale al termine della scuola secondaria di 1° grado:**

L'alunno analizza dati e fatti della realtà e verifica l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

SCIENZE

Competenza finale al termine della scuola secondaria di 1° grado:

L'alunno possiede conoscenze scientifico-tecnologiche che gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

TECNOLOGIA**Competenza finale al termine della scuola secondaria di 1° grado:**

L'alunno possiede conoscenze scientifico-tecnologiche che gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

INGLESE**Competenza finale al termine della scuola secondaria di 1° grado:**

L'alunno nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

LINGUA FRANCESE / SPAGNOLA**Competenza finale al termine della scuola secondaria di primo grado:**

Nell'incontro con persone di nazionalità diverse, l'alunno/a è in grado di affrontare una comunicazione essenziale in lingua francese/spagnola in semplici situazioni di vita quotidiana. L'alunno/a usa la lingua francese/spagnola nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

STORIA**Competenza finale al termine della scuola secondaria di 1° grado:**

L'alunno si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti e fenomeni. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.

GEOGRAFIA

Competenza finale al termine della scuola secondaria di 1° grado:

L'alunno si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti e fenomeni. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.

ARTE E IMMAGINE

Competenza finale al termine della scuola secondaria di 1° grado:

L'alunno in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi ed artistici che gli sono congeniali. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. Si orienta nello spazio e nel tempo con curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

MUSICA

Competenza finale al termine della scuola secondaria di 1° grado:

L'alunno in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi ed artistici che gli sono congeniali, padroneggia consapevolmente gli elementi principali del linguaggio musicale. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

EDUCAZIONE FISICA

Competenza finale al termine della scuola secondaria di 1° grado:

L'alunno in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi e motori che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

RELIGIONE CATTOLICA

Competenza finale al termine della scuola secondaria di 1° grado:

L'alunno utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

QUADRO ORARIO

PIANO DI GESTIONE E PROCEDURE OPERATIVE PER EMERGENZA COVID-19

Organizzazione generale del plesso scolastico

Al fine di limitare ogni forma di assembramento in ingresso e uscita dalla scuola a ciascuna classe è stata assegnato uno specifico ingresso. In particolare si è proceduto ad organizzare le classi e gli uffici raggruppandoli in gruppi. Ciascun gruppo è associato ad uno specifico ingresso all'edificio ed al cortile esterno. Inoltre ciascuna classe ha specifici orari di ingresso ed uscita. Per l'organizzazione si veda il Piano di Gestione specifico di ogni plesso.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Introduzione

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni Nazionali 2012 si rivolge a tutte le bambine e i bambini da tre a sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e nei documenti dell'Unione Europea . Nel primo ciclo scolastico è necessario porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva potenziando e ampliando con maggior interesse gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione del Curricolo implicito, che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa, e di quello esplicito che si articola nelle attività relative ai campi d'Esperienza . Il Curricolo della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura di relazione di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione regolativa dei ritmi giornalieri offrendosi come base sicura per nuove esperienze.

Ogni Campo d'esperienza mette al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi e viene visto come un contesto culturale e pratico che amplifica l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con parole, immagini, sottolineature e rilanci favoriti dalle insegnanti.

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

L'orario settimanale delle lezioni è di **40 ore**. Il nostro comparto infanzia è costituito da tre plessi: Diaz, S. Francesco, Collodi che presentano 11 sezioni che accolgono in questo anno scolastico 2021-2022, 231 alunni di cui 113 maschietti e 118 femminucce, bambini di quattro età diverse , con 30 docenti di cui 5 sono docenti di sostegno, 2 di Religione Cattolica e 1 di potenziamento. I docenti espletano un orario settimanale di 25 ore con giornata libera il sabato. L'ingresso e l'uscita dei nostri bambini è ritornato alla normalità dopo l'emergenza COVID. L'ingresso è compreso dalle ore 8.00 alle 9.30 ; durante l'attività di mensa per coloro che non mangiano la prima uscita va dalle 12.30 alle 13.05; per i bambini che mangiano a scuola il pranzo si svolge dalle 12.00 alle 13.30 con orario variabile plesso per plesso. L'orario di uscita pomeridiano è previsto dalle ore 15.30 alle 16.05.

La Scuola dell'Infanzia funziona per **cinque giorni** a settimana, osservando l'orario 8.05 - 16.05 dal lunedì al venerdì.

Gli insegnanti, con alternanza settimanale in ciascuna sezione, fruiscono tutti della giornata libera il sabato e osservano i seguenti turni di servizio antimeridiano e pomeridiano (con servizio mensa):

- turno antimeridiano: dalle ore 8.05 alle ore 13.05 (dal lunedì al venerdì)
- turno pomeridiano: dalle ore 11.05 alle ore 16.05 (dal lunedì al venerdì)

| Orario classi Scuola dell'Infanzia | | | |
|---|--|--------------------|---------------|
| <u>ALUNNI CHE FRUISCONO DEL SERVIZIO MENSA</u> | | | |
| INGRESSO | USCITA | ORARIO SETTIMANALE | MENSA |
| Ore 8.05 - 9,30 Lunedì-venerdì | ore 13.30 - 16.05 lunedì-venerdì | 40 ore | 12.00 - 13.30 |
| <u>ALUNNI CHE NON FRUISCONO DEL SERVIZIO MENSA</u> | | | |
| INGRESSO | USCITA | ORARIO SETTIMANALE | MENSA |
| Ore 8.05 - 9,30 da lunedì a | ore 12.30 - 13.05 da lunedì a venerdì | 25 ore | NO |

| | | | |
|---------|--|--|--|
| venerdì | | | |
|---------|--|--|--|

Solitame

nte ogni anno si svolge un PROGETTO che serve ad approfondire una tematica specifica alla quale poi si aggancia la manifestazione finale di ogni plesso. Quest'anno la scuola dell'infanzia Collodi svolgerà un progetto sull'educazione motoria mentre le scuole Diaz e S. Francesco svolgeranno un progetto Teatro. Entrambi i progetti insieme ad approfondimenti di Coding , di arte e di inglese e di educazione civica, serviranno ad arricchire l'offerta formativa del comparto infanzia insieme ad una già ricchissima programmazione curricolare che si svolge attraverso i Campi di Esperienza e che si concretizza con attività didattiche innumerevoli e con una documentazione cartacea a testimonianza di tutto il lavoro svolto durante l'anno scolastico.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza per i nostri bambini, significa scoprire l'altro dal proprio sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

L'identità pedagogica della scuola dell'infanzia aiuta tutta la scuola di base ad affrontare con fiducia e convinzione i compiti formativi a cui è chiamata dalle nuove condizioni sociali e culturali.

Vedi [PIANO DI GESTIONE E PROCEDURE OPERATIVE PER EMERGENZACOVID-19-PLESSO "COLLODI"](#)

Vedi [PIANO DI GESTIONE E PROCEDURE OPERATIVE PER EMERGENZACOVID-19PLESSO "DIAZ"](#)

Vedi [PIANO DI GESTIONE E PROCEDURE OPERATIVE PER EMERGENZACOVID-19PLESSO "SAN FRANCESCO"](#)

SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria, gli orari delle discipline di studio (**30 ore settimanali**) sono così suddivisi:

| | |
|--------------------------|--|
| Italiano | da 8 a 10 ore |
| Matematica | 7 ore |
| Scienze | 2 ore |
| Storia | 2 ore |
| Geografia | 2 ore |
| Inglese | da 1 a 3 ore (1h nelle classi prime, 2h nelle classi seconde e 3h nelle classi terze, quarte e quinte.) |
| Educazione fisica | 1 ora |
| Arte e Immagine | 1 ora |
| Musica | 1 ora |
| Tecnologia e Informatica | 1 ora |
| Religione | 2 ore |
| Totale ore | 30 ore |

Tale organizzazione oraria, tuttavia, può subire variazioni ed aggiustamenti secondo il principio della Flessibilità e nell'esercizio dell'Autonomia organizzativa e didattica. Il tutto sarà regolato dal rispetto del monte ore annuale e dell'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali.

Le discipline sono suddivise in due macro ambiti. Il primo ambito (Linguistico-Antropologico) comprende Italiano, Storia, Geografia, Musica, Arte e Immagine. Il secondo ambito (Matematico-Scientifico) comprende Matematica, Scienze, Sport, Tecnologia e Informatica. Tra le prospettive educative trasversali rientra certamente l'Educazione Civica.

L'insegnamento della L2 (Inglese) è assicurato dagli insegnanti di classe specializzati.

L'insegnamento della Religione Cattolica concorre, insieme alle altre discipline, all'educazione della persona umana, ponendo attenzione alla formazione morale di ciascun alunno, al suo sviluppo armonico. Agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica viene impartito, nelle ore di religione, un insegnamento alternativo. L'insegnamento della Religione Cattolica viene espletato dagli insegnanti specialisti o dagli insegnanti di classe.

Gli obiettivi relativi all'educazione civica, individuati per ciascuna classe, trovano applicazione nei vari ambiti disciplinari.

L'orario delle lezioni è di **30/36 ore settimanali** per gli alunni della Scuola Primaria.

La Scuola Primaria funziona per **sei giorni** a settimana, osservando l'orario 8.05 – 13.05. Le classi a tempo pieno osservano per tre giorni l'orario 8.05 – 13.05 e per tre giorni (lunedì, martedì e giovedì) l'orario 8.05 – 16.25. Gli insegnanti osservano un orario settimanale di servizio distribuito su cinque giorni. Sono previste attività pomeridiane legate all'ampliamento dell'offerta formativa. Sono adottate programmazioni modulari ispirate al principio della flessibilità oraria di ciascuna attività disciplinare, nel rispetto del monte ore del gruppo classe. Gli ambiti disciplinari sono assegnati ai docenti tenendo conto delle competenze, delle inclinazioni e degli interessi professionali di ognuno.

| Orario classi Scuola Primaria | | | |
|---|---------------------------------|--------------------|-------|
| <u>Classi Prime-Seconde-Terze-Quarte-Quinte Tempo Normale</u> | | | |
| INGRESSO | USCITA | ORARIO SETTIMANALE | MENSA |
| ore 8.05 | ore 13.05 da lunedì a sabato | 30 ore | NO |

| <u>Classi Prime-Seconde-Terze-Quarte Tempo Pieno</u> | | | |
|--|--|--------------------|---------------|
| INGRESSO | USCITA | ORARIO SETTIMANALE | MENSA |
| Ore 8.05 | ore 16.25 lunedì-martedì - giovedì - | 40 ore | 13.05 - 14.00 |
| | ore 13.05 mercoledì - venerdì - sabato | | |

Vedi [PIANO DI GESTIONE E PROCEDURE OPERATIVE PER EMERGENZACOVID-19 -PLESSO "DIAZ"](#)

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Nella Scuola Secondaria di I grado, gli orari delle discipline di studio (30 ore TN - 36 ore TP) sono così suddivisi:

| DISCIPLINE | TEMPO NORMALE | TEMPO PROLUNGATO |
|--|---------------|------------------|
| Italiano | 6 ore | 9 ore |
| I lingua comunitaria Inglese | 3 ore | 3 ore |
| II lingua comunitaria Francese o Spagnolo | 2 ore | 2 ore |
| Storia | 2 ore | 3 ore |
| Geografia | 2 ore | 2 ore |
| Matematica | 4 ore | 6 ore |

| | | |
|-------------------|---------------|---------------|
| Scienze | 2 ore | 2 ore |
| Educazione fisica | 2 ore | 2 ore |
| Musica | 2 ore | 2 ore |
| Arte e Immagine | 2 ore | 2 ore |
| Tecnologia | 2 ore | 2 ore |
| Religione | 1 ora | 1 ora |
| Totale ore | 30 ore | 36 ore |

L'orario settimanale

delle lezioni per la Scuola Secondaria di I grado è di **30 ore** curricolari per le classi a Tempo Normale e di **36 ore** per le classi a Tempo Prolungato (orario antimeridiano 6 giorni, pomeridiano 2 giorni).

La Scuola Secondaria di I grado funziona per sei giorni a settimana, osservando l'orario 8.05 – 13.05 (TN); 8.05 – 13.05 tutti i giorni e 14.30-17.30 martedì e giovedì (TP). Gli insegnanti osservano un orario settimanale di servizio distribuito su cinque giorni, con una giornata libera. Sono previste attività legate all'ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito della flessibilità oraria.

| | | | |
|---|--------|--------------------|-------|
| Orario classi Scuola Secondaria di Primo grado | | | |
| <u>Classi Tempo Prolungato</u> | | | |
| | USCITA | ORARIO SETTIMANALE | MENSA |

| | | | |
|-----------------------------|--|--------------------|---------------|
| INGRESSO | | | |
| Ore 8.05 | ore 13.05 lunedì-mercoledì- venerdì-sabato | 36 ore | 13.05 - 14.30 |
| Rientro 14.30 | ore 17:30 martedì-giovedì | | |
| <u>Classi Tempo Normale</u> | | | |
| INGRESSO | USCITA | ORARIO SETTIMANALE | MENSA |
| ore 8.05 | ore 13.05 da lunedì a sabato | 30 ore | NO |

Vedi [PIANO DI GESTIONE E PROCEDURE OPERATIVE PER EMERGENZACOVID-19 -PLESSO "DANTE"](#)

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il **curricolo verticale di istituto** è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della nostra comunità scolastica e l'identità dell'istituto. È a partire dal curricolo di istituto che i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, al fine di garantire agli alunni, dai 3 ai 14 anni, un percorso formativo unitario, graduale e progressivo.

Si veda l'ALLEGATO **CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO**

Si veda l'ALLEGATO [CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA](#)

CURRICOLO PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Fin dalla premessa ai programmi della scuola Primaria e Secondaria di primo grado il legislatore ha posto a fondamento delle finalità della scuola **la formazione dell'uomo e del cittadino**, formazione che è in stretto rapporto con la conoscenza e il rispetto delle regole che governano il convivere democratico. È necessario far fare agli alunni esperienze di cittadinanza: ciò significa che gli alunni imparano la cittadinanza mentre vivono la cittadinanza, solo così si crea **senso di appartenenza e di competenza**.

La scuola, infatti, nel suo insieme è legalità, non è un "momento", seppure importante, nella vita, ma è il luogo in cui per la prima volta ci si confronta con altri, dove bisogna rispettare alcune norme ed avere una precisa condotta; è la prima grande istituzione da rispettare e da rafforzare, è nella scuola che avviene il passaggio di consegne tra le generazioni e dove ci si trova a svolgere un ruolo attivo in una comunità; per queste ragioni pensiamo che l' "istituzione scuola", possa essere protagonista della diffusione della cultura della legalità, per una migliore convivenza tra le diversità, nel rispetto delle regole e per una società più giusta.

Si veda l'ALLEGATO [CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA](#)

ALLEGATI:

ALLEGATO 27 - EDUCAZIONE CIVICA CURRICOLO VERTICALE.pdf

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA
DIGITALE (PNSD)**

Alla figura di sistema dell'Animatore Digitale (L. 107 del 13/7/2015) viene richiesta la stesura di un piano di intervento per "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale" e accrescere quelle competenze che rendano le tecnologie uno strumento al servizio del miglioramento della didattica e dell'apprendimento. Tale piano diviene parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e individua delle azioni mirate che fanno riferimento ai seguenti obiettivi (vedi azione #28 PNSD):

- Formazione interna della scuola rispetto agli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi e la coordinazione della partecipazione della comunità scolastica alle altre attività formative, ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- Coinvolgimento della comunità scolastica sui temi del PNSD, favorendo e stimolando la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop o di altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa
- Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola attraverso l'uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, la pratica di una metodologia comune, l'informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, laboratori di coding per gli studenti, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. Gli obiettivi previsti, vengono perseguiti dall'Animatore Digitale, il quale si coordina con i docenti che gradualmente verranno coinvolti in attività di formazione specifiche.

Per gli interventi che si conta di porre in atto nel triennio 2022/2025 si veda l'ALLEGATO
PIANO PNSD 2022-2025

ALLEGATI:

PROGETTO PNSD 22-25.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti.

Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

TEMPI E MODI PER L'OSSERVAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre - ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti mentre a giugno si procede con la fase di osservazione finale. L'osservazione comprende le

aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica, logico-matematica, grafico espressiva ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative e didattiche; essa parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare invece il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella scuola dell'infanzia è previsto un sistema di valutazione che prevede due fasi:

- osservazione-valutazione iniziale;
- osservazione- valutazione finale;

Gli strumenti usati per la valutazione sono i seguenti:

- griglie di osservazione sistematica iniziale e finale;
- schede di passaggio alla scuola primaria per i bambini di 5 anni;
- schede di valutazione IPDA per individuazione problematiche relative ad eventuali DSA, anche in collaborazione con lo sportello di ascolto OSMAIRM.;
- prove strutturate in ingresso per i bambini di 5 anni.

Il processo di osservazione-valutazione rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare tutti i bambini nel loro processo di crescita scolastica verificando costantemente l'adeguatezza del progetto educativo-didattico.

Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione nella scuola dell'infanzia prevede anche:

- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

I criteri di valutazione delle capacità relazionali da tener presente sono:

- a) il comportamento come capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
- b) la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
- c) l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
- d) l'impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;
- e) l'autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF sono stati elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

Nella scuola primaria, gli alunni saranno valutati collegialmente dai docenti contitolari della classe.

La valutazione terrà conto del livello di conoscenza e del rendimento scolastico complessivo degli alunni nelle singole discipline. La valutazione nelle singole materie NON viene più espressa in decimi.

Con l'**Ordinanza ministeriale N° 172 del 4/12/2020** e le relative linee guida, i docenti della scuola primaria hanno dovuto elaborare nuove modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni. Questa è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

- l'**AUTONOMIA** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.
- la **TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.
- le **RISORSE** mobilitate per portare a termine il compito.

- la CONTINUITÀ nella manifestazione dell'apprendimento.

Solo per l'insegnamento della Religione Cattolica resta la valutazione attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente. Il voto in condotta sarà espresso attraverso un giudizio del docente o dei docenti contitolari.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel PEI, mentre la valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

I docenti di sostegno parteciperanno alla valutazione di tutti gli alunni. Gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati.

Gli strumenti di Valutazione del lavoro degli alunni sono rappresentati dalla Scheda Informativa Quadrimestrale per le famiglie. La Scheda contiene i riscontri dei risultati conseguiti da ogni alunno al termine dei periodi di suddivisione dell'anno scolastico (quadrimestre).

La Valutazione esterna affidata all'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione), consiste nella verifica del raggiungimento degli Obiettivi Specifici di Apprendimento da parte degli alunni (classi 2^a e 5^a) e degli standard di Qualità del servizio. Lo scopo è quello di fornire un quadro generale di riferimento per le scelte educative a livello centrale e un indice di confronto per le singole scuole nell'autovalutazione.

La Valutazione interna, di stretta competenza dei docenti, verifica periodicamente i livelli di apprendimento di ogni alunno rispetto alle capacità individuali, alle abilità e alle competenze segnalate in ogni unità di apprendimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Al termine del percorso relativo dell'insegnamento dell'educazione civica, secondo quanto indicato nelle linee guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, in ciascun alunno

va valutato il raggiungimento degli obiettivi relativi a tre ambiti specifici, ovvero Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale. La valutazione viene espressa con un giudizio descrittivo (L. 6 giugno 2020, n° 41), elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF.

Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni deve riguardare i seguenti descrittori:

- 1) Rispetto delle regole della convivenza
- 2) Collaborazione
- 3) Partecipazione
- 4) Impegno
- 5) Frequenza

Nel registro elettronico sono stati inseriti gli indicatori per il giudizio di comportamento e per la rilevazione dei progressi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3 del decreto legislativo 62/2017 e dell'ordinanza ministeriale n. 172/2020, vengono ammessi alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La certificazione delle competenze, di cui al decreto ministeriale n. 742/2017, è rilasciata agli alunni delle classi quinte ammessi al successivo grado di istruzione.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di 1° grado, gli alunni saranno valutati collegialmente dai docenti contitolari della classe.

La valutazione terrà conto del livello di conoscenza e del rendimento scolastico complessivo degli alunni nelle singole materie.

La valutazione nelle singole materie sarà espressa in decimi.

Solo per l'insegnamento della Religione Cattolica resta la valutazione attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente. Il voto in condotta sarà espresso attraverso un giudizio del docente o dei docenti contitolari.

I docenti di sostegno parteciperanno alla valutazione di tutti gli alunni. Gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati.

Gli strumenti di Valutazione del lavoro degli alunni sono rappresentati dalla Scheda Informativa Quadrimestrale per le famiglie. La Scheda contiene i riscontri dei risultati conseguiti da ogni alunno al termine dei periodi di suddivisione dell'anno scolastico.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Al termine del percorso relativo dell'insegnamento dell'educazione civica, secondo quanto indicato nelle linee guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, per ciascun alunno va valutato il raggiungimento degli obiettivi relativi a tre ambiti specifici, ovvero Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale. Il voto viene espresso in decimi (D. Lgs. 13 aprile 2017, n° 62) dal Consiglio di Classe, su proposta del docente coordinatore.

Criteria di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni deve riguardare i seguenti descrittori:

- 1) Rispetto delle regole della convivenza

2) Collaborazione

3) Partecipazione

4) Impegno

5) Frequenza

Nel registro elettronico sono stati inseriti gli indicatori per il giudizio di comportamento e per la rilevazione dei progressi.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno NON viene ammesso alla classe successiva in contemporaneità delle seguenti condizioni:

- 3 insufficienze gravissime
- Comportamento scorretto, sistematiche o rilevanti violazioni del regolamento di Istituto sanzionate con relativa comunicazione alle famiglie, danneggiamento del materiale, dell'arredo e/o delle strutture scolastiche, impegno scarso; evidenti problemi di socializzazione con atteggiamenti oppositivi, frequenza decisamente irregolare.
- assenze in numero superiore al limite consentito dalla legge e dalle seguenti deroghe (già approvate nel collegio del 13 Settembre 2021)
- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate
- contrasto alla dispersione scolastica in caso di svantaggio socio-culturale documentato
- partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate dal CONI.

CRITERI DI AMMISSIONE IN PRESENZA DI INSUFFICIENZE

L'alunno, se ammesso alla classe successiva, in presenza di massimo 4 insufficienze medio-

gravi, dovrà impegnarsi nel recupero delle lacune durante il periodo estivo.

La preparazione si baserà sullo studio del programma semplificato per obiettivi minimi fornito dal coordinatore di classe al momento della consegna del documento di valutazione.

L'avvenuto recupero sarà accertato dai docenti nelle prime settimane di lezione dell'anno scolastico successivo nei modi e nei tempi che i docenti riterranno più appropriati.

Si rimanda all'ALLEGATO: VALUTAZIONE DESCRITTORI

Si rimanda all'ALLEGATO: VALUTAZIONE D'ISTITUTO

Si rimanda all'ALLEGATO: DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

I documenti sono reperibili anche sul sito dell'Istituto al seguente

indirizzo: <https://www.icdiazlaterza.edu.it/area-didattica/ptof.html>

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

PUNTI DI FORZA

Il processo di inclusione che si realizza nella nostra scuola prevede un grande impegno da parte di tutta la nostra comunità per la costruzione della Didattica inclusiva relativa agli alunni con BES. Il DS, per promuovere una scuola inclusiva, spende ogni anno egregiamente la sua professionalità sul piano della Leadership, del Management e della Governance. Rappresenta la mission del PTOF, forma il GLI, dà indirizzi sui PDP e collabora alla stesura del PAI, relaziona con gli Enti locali e valorizza fortemente le famiglie. La nostra Istituzione nei tre ordini di scuola presenta 87 alunni con BES: alunni L.104 certificati, alunni con DSA certificati e in attesa di certificazione, alunni Borderline, alunni stranieri. Per tutti questi alunni la scuola offre un corpo docente specializzato che, in collaborazione con i docenti curricolari, provvede

alla stesura dei documenti di riferimento (PEI e PDP), dopo un'attenta osservazione dei livelli di partenza di ciascuno e con un monitoraggio costante e diversificato. Tutti gli interventi individualizzati risultano essere efficaci sempre in rapporto alle patologie di base, ma anche rispetto alla collaborazione delle famiglie nuclei educativi fondamentali per i soggetti con BES.

Nella nostra Istituzione i docenti specializzati e curricolari, al fine di garantire il processo di inclusione degli alunni con BES, concretizzano: - PEI su base ICF predisposto dall'OMS e previsto dalle Linee Guida MIUR 2009 per l'integrazione di alunni con disabilità; -PDP; - PRASSI EDUCATIVE INCLUSIVE; - STRATEGIE COMPENSATIVE E DISPENSATIVE; - METODOLOGIE DI COOPERATIVE LEARNING; - USO DI STRUMENTAZIONI MULTIMEDIALI. In collaborazione con il territorio la nostra scuola, sempre ai fini dell'inclusività degli alunni con BES, mette in atto pratiche di collaborazione con: - OSMAIRM, Centro di riabilitazione globale della persona; - SPORTELLO DI ASCOLTO, Psicologo e Logopedista con funzionalità mensile a disposizione di alunni, genitori e docenti che vogliono rappresentare problematiche scolastiche, comportamentali ecc.; - ADAM, Cooperativa di Assistenza Socio-Specialistica con assistenti che curano l'aspetto igienico-sanitario dei DA ed Educatrici che ne curano l'aspetto pedagogico; - LE FAMIGLIE che sono impegnate a dare il massimo della collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi; - Progetti e Convenzioni con Enti del Territorio (MettiAMO in rete l'Inclusione, formazione dei docenti di sostegno e curricolari, sulle opportunità del software libero e delle risorse open source per la didattica inclusiva); - PIANI DI RECUPERO-SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO sulla base delle gravi insufficienze in ciascuna disciplina. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei livelli di apprendimento al fine di modificare e riadattare l'impianto programmatico iniziale su ciascun alunno.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Il materiale richiesto dal personale docente specializzato viene acquistato sulla base delle risorse economiche disponibili, ma risulta essere ancora insufficiente per tutte le esigenze.
- Insufficiente personale a disposizione (educatrici- assistenti -operatori -altro)
- Insufficienti strumentazioni tecnico-informatiche
- Necessità di intensificazione rapporto Scuola – Famiglia

L'INTEGRAZIONE

Il "lavoro educativo" dei docenti obbliga la scuola a prendere in carico ogni singola individualità e a considerarla unica e irripetibile. Solitamente, nella realtà scolastica ritroviamo la diversità delle caratteristiche psico-fisiche e di personalità, la diversità di caratteristiche cognitive, la diversità che deriva da svantaggi di tipo socio-economico-culturale e che si caratterizza con le difficoltà di apprendimento e/o di relazione, la diversità derivante dall'appartenenza ad etnie diverse, la diversità conseguente a situazioni di handicap, la presenza sempre più diffusa di alunni affetti da disturbi di ADHD, da DSA o da BES. Di fronte ad un tale variegato ventaglio di situazioni occorre procedere alla personalizzazione degli interventi, per garantire il successo scolastico di ogni alunno.

L'integrazione degli alunni diversamente abili costituisce il fiore all'occhiello dell'ordinamento scolastico italiano. Integrazione significa consentire a ciascun alunno di dare il meglio di sé, lavorando insieme agli altri. Per questo nelle scuole di ogni ordine e grado (...) sono garantite attività di sostegno mediante l'assegnazione di docenti specializzati (art. 13 c.3 Legge 104/92). All'insegnante di sostegno "spetta una contitolarità nell'insegnamento: egli è insegnante di tutta la classe, assegnato alla classe (e non al singolo portatore di handicap) come risorsa in più (...)" (Consiglio di Stato, 28 febbraio 2002, n.1204.).

L'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili, oltre che nel rispetto delle regole, delle procedure e degli strumenti previsti dalla normativa vigente (Il Profilo di Funzionamento *PF* che sostituisce, ricomprendendoli, la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale a partire dal 1° gennaio 2019 e il *PEI* Piano Educativo Individualizzato), deve poggiarsi sulla consapevole collaborazione e responsabilità di tutti i docenti. Nell'art. 5 del Decreto Legislativo 59/04 si legge: "La Scuola Primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità".

Per collaborare alle iniziative educative e di integrazione, nella scuola sono costituiti i *GLI* (Gruppi di Lavoro per l'Inclusione in vigore dal 1 settembre 2017) per l'Integrazione degli alunni diversamente abili che si riuniscono nel corso dell'anno con la presenza di insegnanti, operatori dei servizi e familiari.

Il *GLI*, come si legge nel D.lgs. n.66/2017, ha il compito di: supportare il collegio dei docenti

nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

La dislessia, la disortografia e la discalculia (DSA) sono definiti disturbi specifici poiché presuppongono un'intelligenza nella norma e l'assenza di problemi neurologici o sensoriali (disturbi visivi o uditivi) o psicologici primari o condizioni di svantaggio sociale. Le recenti ricerche scientifiche hanno permesso di stabilire che i DSA sono disturbi di origine costituzionale, determinati biologicamente.

Le singole difficoltà possono essere più o meno gravi e presentarsi associate tra loro o associate a disgrafia, a disturbo dell'attenzione (ADD) o disturbo dell'attenzione con iperattività (ADHD).

I docenti sono chiamati a svolgere un ruolo attivo di identificazione precoce dei soggetti a rischio DSA e di monitoraggio periodico delle misure educativo/didattiche di supporto al fine di valutarne l'efficacia ed il raggiungimento degli obiettivi tramite comunicazione continua alle famiglie. Per i soggetti muniti di diagnosi verranno applicate misure dispensative e strumenti compensativi e verrà predisposto uno specifico *PDP (Piano Didattico Personalizzato)*.

I BES possono presentarsi con continuità, oppure per periodi circoscritti della vita dell'alunno, in quanto le cause che li generano possono anche avere origine fisica, biologica, fisiologica, psicologica o sociale. L'individuazione degli alunni con BES avviene da parte del Consiglio di sezione/interclasse/classe o del team dei docenti che, anche qualora non sia presente certificazione clinica o diagnosi, motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. Per gli alunni con BES verrà predisposto il PDP (Piano didattico Personalizzato), quale strumento attraverso cui documentare le strategie d'intervento e i criteri di valutazione pensati per ciascun alunno con Bisogni Educativi Speciali. Alla stesura del piano di studi collaborano: l'insegnante di sostegno, i docenti del team, la famiglia, gli educatori, gli specialisti dei centri di neuropsichiatria infantile e/o di riabilitazione presso cui vengono effettuate le terapie.

Gli organi scolastici preposti all'integrazione degli alunni con BES sono:

- gruppo *G.L.H.O.* tecnico (di classe) composto dagli insegnanti di classe, dall'insegnante di

sostegno, dall'equipe medica che, in fase di programmazione, predispone le strategie educative e didattiche da attuare nel corso dell'anno scolastico valutandone, in itinere, i risultati.

- gruppo *G.L.I.* (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) con le seguenti funzioni: rilevazione dei BES presenti nella scuola; raccolta, documentazione e condivisione in rete con le altre scuole di interventi didattico educativi attuati; confronto sui casi; elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività di tutti gli alunni con BES; verifica del lavoro svolto (punti di forza e aspetti migliorabili); richiesta di organico di sostegno e delle altre risorse di competenza per l'anno successivo.

L'inclusione scolastica si realizza seguendo un articolato progetto educativo e didattico che, intendendo offrire a tutti pari opportunità educative, mira ad attuare le condizioni migliori per un adeguato sviluppo psico-fisico attraverso una serie di scelte e iniziative costantemente monitorate per verificarne l'efficacia:

- formazione dei docenti e dei collaboratori scolastici;

- attenzione particolare alla composizione delle sezioni/classi (numero di alunni presenti e loro tipologia), all'assegnazione dei docenti, all'ottimizzazione delle risorse esistenti, alla scelta di particolari iniziative didattiche, all'adozione di orari particolari;

- creazione di un ambiente favorevole dal punto di vista emotivo e psicologico, all'interno del gruppo classe o di gruppi costruiti su misura;

- momenti di accoglienza individuali e integrazione nel gruppo classe individuato, per quegli alunni che giungono in corso d'anno;

- utilizzo di risorse interne alla scuola in termini di tempo (recupero di eventuali spazi orari, ore aggiuntive di insegnamento) e di persone per il perseguimento delle iniziative personalizzate messe in atto;

- ricorso a una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che utilizzino più e differenti linguaggi e tengano conto anche delle peculiarità di ciascuno, adottando metodologie specifiche e strategie educative adeguate con corrispettive forme di verifica e valutazione;

- introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le

tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;

- attuazione, secondo la normativa vigente, dell'istruzione didattica domiciliare nelle situazioni richieste dalle circostanze;

- colloqui periodici con le famiglie;

- utilizzo di risorse esterne (collaborazione con l'Ente territoriale che mette a disposizione, su segnalazione motivata, personale qualificato che collabora con il team dei docenti, la famiglia e gli specialisti).

- progetti di raccordo mirati a favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.

Si veda [ALLEGATO PAI \(Piano Annuale per l'Inclusività A.S. 2021 - 2022\)](#)

ALLEGATI:

ALLEGATO 7 - PAI 2021-2022.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Premessa

Premessa

Per **Didattica digitale integrata** (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

L'Istituto Comprensivo Diaz da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento, permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle

normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.

Il quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

Si rimanda alla normativa specifica: D.L. 8 aprile 2020 n. 22. ; D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e D.M.I. 26 giugno n. 39 e D.L. n. 111 del 2021.

Le Linee Guida (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "*qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti*"; le stesse hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (**DDI**) che il nostro Istituto Comprensivo intende adottare.

La DAD sarà erogata facendo riferimento alle indicazioni normative che saranno dettate dagli organi competenti.

Si veda l'ALLEGATO [PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA e relativi allegati.](#)

ALLEGATI:

ALLEGATO 22 - PIANO DDI DIAZ LATERZA + ALLEGATI.pdf



INDICE SEZIONI PTOF

ORGANIZZAZIONE

- 1.1. Organizzazione
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

Periodo didattico: QUADRIMESTRI

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| FIGURA | FUNZIONI | N. UNITÀ ATTIVE |
|----------------------|--|-----------------|
| Collaboratori del DS | L'incarico prevede i seguenti compiti: 1^ COLLABORATORE <ul style="list-style-type: none">• Collaborazione con il DS per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti• Collaborazione nella preparazione | 2 |



degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile;

- Generale confronto e relazione, in nome e per conto del Dirigente Scolastico, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche;
- Cura di progetti e attività connessi promozione e sviluppo dei rapporti con le realtà territoriali istituzionali, associative e private;
- Referente reti di scuole;
- Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne;
- Collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto;
- Referente sull'autovalutazione;
- Referente Invalsi;
- Referente per la comunicazione esterna;
- Partecipazione, su delega del DS, a riunioni o manifestazioni esterne;

L'incarico, inoltre, prevede di:



- Dare disponibilità per incontrarsi con il DS periodicamente un'ora alla settimana;
- Organizzarsi con calendario concordato con gli altri membri dello staff per sostituire il DS durante i suoi periodi di ferie;
- Far parte dei seguenti gruppi/commissioni: PTOF e Autovalutazione d'Istituto;

2^ COLLABORATORE

L'incarico prevede i seguenti compiti:

- Gestione attività ed eventi di ampliamento dell'offerta formativa interna alla scuola;
- Referenza dispersione scolastica;
- Collaborazione con la funzione strumentale nella stesura del PAI;
- Coordinamento intervento per alunni stranieri e progetti relativi alla loro accoglienza ed integrazione;
- Coordinamento delle attività dei



Dipartimenti Disciplinari;

- Predisposizione e consegna ai docenti di documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto (in collaborazione con funzione strumentale);
- Collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile;
- Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente ;
- Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne;
- Supporto alle attività di verbalizzazione nell'ambito dei consigli di classe;
- Supporto piano di formazione;

L'incarico, inoltre, prevede di:

- Dare disponibilità per incontrarsi con il DS periodicamente un'ora alla settimana;
- Organizzarsi con calendario concordato con gli altri membri dello staff per sostituire il DS durante i suoi periodi di ferie;



| | | |
|---|---|----------|
| | <ul style="list-style-type: none">• Far parte dei seguenti gruppi/commissioni: PTOF e Autovalutazione d'Istituto. | |
| <p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p> | <p>Annualmente, il Dirigente Scolastico designa lo Staff dei Docenti Collaboratori per l'espletamento delle seguenti mansioni:</p> <p>(Per le funzioni dei due Collaboratori vedi la sezione dedicata).</p> <p>Responsabile del segmento di istruzione primaria nonché fiduciaria del plesso Diaz e dei seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Collaborazione con il DS per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti, verifica delle presenze e verbalizzazione;• Piano di sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo per il plesso di riferimento;• Collaborazione alla formazione delle | <p>4</p> |



classi;

- Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente;
- Coordinamento delle attività, anche extrascolastiche che si svolgono nel plesso, con particolare riferimento ai tempi e modi di attuazione delle stesse;
- Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne;
- Autorizzazione all'uscita delle classi per visite didattiche di un giorno, purché si sia in possesso delle autorizzazioni delle famiglie;
- Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento di istituto;
- Partecipazione, su delega del DS, a riunioni o manifestazioni esterne.

L'incarico, inoltre, prevede di:

- Dare disponibilità per incontrarsi con il DS periodicamente un'ora alla settimana



- Organizzarsi con calendario concordato con gli altri membri dello staff per sostituire il DS durante i suoi periodi di ferie.

Responsabile del segmento di istruzione secondaria di primo grado nonché fiduciario del plesso Dante e dei seguenti compiti:

- Piano di sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo per il plesso di riferimento;
- Collaborazione alla formazione delle classi;
- Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente;
- Coordinamento delle attività, anche extrascolastiche che si svolgono nel plesso, con particolare riferimento ai tempi e modi di attuazione delle stesse;
- Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne;



| | | |
|---|---|----|
| | <ul style="list-style-type: none">• Autorizzazione all'uscita delle classi per visite didattiche di un giorno, purchè si sia in possesso delle autorizzazioni delle famiglie;• Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento di istituto;• Partecipazione, su delega del DS, a riunioni o manifestazioni esterne. | |
| Coordinatori di Classe/Presidenti Consiglio d'Interclasse /Presidenti d'Intersezione | <p>Per ogni consiglio di Classe /Interclasse/ Intersezione è istituita la figura del Coordinatore/Presidente che ha determinati compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola.</p> <p>Coordinatore di classe</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordina la stesura della progettazione educativo-didattica della classe.• Tiene regolarmente informato il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento degli alunni e li informa sui fatti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi. | 20 |



- Si fa portavoce di eventuali problemi specifici del consiglio di classe.
- Cura, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori.
- Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento ai fini della segnalazione al DS e ai genitori.
- Ritira il materiale relativo agli scrutini e sovrintende alla compilazione da parte del C.d.C.
- Coordina le attività relative al negli scrutini intermedi e scrutini finali.
- Presiede le sedute del consiglio di classe quando non è presente il dirigente.

Presidente Consiglio di Intersezione/Interclasse

- Presiede il Consiglio di intersezione/interclasse ed è responsabile dell'operato dello stesso.
- Coordina i lavori delle riunioni del Consiglio di Interclasse/Intersezione.



- Promuove e coordina le attività curricolari ed extracurricolari deliberate dal Consiglio di Interclasse/Intersezione.
- È responsabile del registro dei verbali del Consiglio di intersezione/interclasse, dove vengono registrate anche presenze e assenze dei docenti.
- Controlla che tutte le operazioni dei consigli e degli scrutini siano effettuate in tutte le loro parti.
- Gestisce le problematiche conflittualità che dovessero sorgere all' interno dell'intersezione /Interclasse e i rapporti scuola genitori in rappresentanza del Consiglio di intersezione/interclasse.
- Mette in atto ogni iniziativa idonea alla realizzazione del programma di lavoro del Consiglio concordato all'inizio dell'anno scolastico.
- Coordina lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale.
- Coordina le attività di programmazione disciplinare ed



| | | |
|-----------------------------|---|---|
| | <p>eventuali revisioni del curricolo verticale.</p> <ul style="list-style-type: none">• Informa la presidenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare.• Facilita la comunicazione tra la presidenza, gli studenti e le famiglie. Fa richiesta al Dirigente Scolastico, laddove esista la necessità, perché venga convocato in seduta straordinaria il Consiglio di interclasse/ intersezione.• Nomina un segretario che provvederà alla verbalizzazione degli incontri. | |
| Funzione strumentale | <p>Per contribuire alla realizzazione delle finalità della Scuola dell'Autonomia e avere figure di riferimento per aree di intervento strategiche per la vita della scuola, sono state assegnate alla nostra istituzione scolastica risorse finanziarie per il conferimento di sei Funzioni Strumentali, distribuite su sei aree.</p> <p>AREA 1 "Gestione PTOF e supporto ai docenti"</p> <p>La funzione prevede i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Stesura/ aggiornamento del PTOF; | 6 |



- Predisposizione di schede e modelli utili all'attuazione del PTOF;
- Supporto ai docenti per la compilazione e la raccolta di documentazione relativa al PTOF;
- Organizzazione e coordinamento delle riunioni attinenti al proprio ambito;
- Operare in sinergia con le altre funzioni strumentali, i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni;
- Garantire la presenza fisica in Istituto per tutto il tempo necessario allo svolgimento delle funzioni;
- Relazionare al Collegio dei Docenti.

Tutte le attività vengono svolte d'intesa con il DS.

AREA 2 "Formazione, attività di tirocinio"

La funzione prevede i seguenti compiti:

- Stesura/ aggiornamento del piano di formazione;
- Coordinamento attività di tirocinio;
- Progettazione e organizzazione di attività di aggiornamento e formazione;



- Cura della documentazione e dei modelli inerenti l'ambito di intervento;
- Organizzazione e coordinamento delle riunioni attinenti al proprio ambito;
- Operare in sinergia con le altre funzioni strumentali, i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni;
- Garantire la presenza fisica in Istituto per tutto il tempo necessario allo svolgimento delle funzioni;
- Relazionare al Collegio dei Docenti.

Tutte le attività vengono svolte d'intesa con il DS.

AREA 3 "Inclusività"

La funzione prevede i seguenti compiti:

- Cura la documentazione alunni BES (H);
- Coordinamento e cura dei rapporti con Enti ed equipe nell'ambito del GLI;
- Elaborazione dei modelli per la redazione dei PEI;
- Controllo dell'attuazione dei PEI



- Collaborazione con la referente DSA per l'organizzazione di interventi e iniziative afferenti la sfera dell'inclusività;
- Collaborazione nella stesura del PAI;
- Supporto ai Consigli di classe per le problematiche relative agli alunni BES;
- Organizzazione e coordinamento delle riunioni attinenti al proprio ambito;
- Operare in sinergia con le altre funzioni strumentali, i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni;
- Garantire la presenza fisica in Istituto per tutto il tempo necessario allo svolgimento delle funzioni;
- Relazionare al Collegio dei Docenti.

Tutte le attività vengono svolte d'intesa con il DS.

AREA 4 "Coordinamento segmento infanzia"

La funzione prevede i seguenti compiti:

- Coordinamento e organizzazione delle attività di gestione per il segmento



dell'infanzia;

- Organizzazione e supporto per attività e iniziative comuni ai vari plessi dell'infanzia;
- Raccolta delle istanze provenienti dai vari plessi dell'infanzia;
- Fiduciario del plesso Collodi;
- Cura dei rapporti con le famiglie dei bimbi della scuola dell'infanzia;
- Organizzazione e coordinamento delle riunioni attinenti al proprio ambito;
- Operare in sinergia con le altre funzioni strumentali, i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni;
- Garantire la presenza fisica in Istituto per tutto il tempo necessario allo svolgimento delle funzioni;
- Relazionare al Collegio dei Docenti.

Tutte le attività vengono svolte d'intesa con il DS.

AREA 5 "Continuità - viaggi di



istruzione Infanzia e primaria”

La funzione prevede i seguenti compiti:

- Coordinamento della progettazione e della realizzazione di attività di continuità (infanzia – primaria)
- Organizzazione di incontri tra scuole e famiglie degli alunni per i predetti segmenti;
- Gestione dell'accoglienza e l'inserimento degli alunni neo-iscritti;
- Organizzazione degli incontri con le famiglie per il segmento primaria;
- Collaborazione nell'organizzazione di momenti di confronto/approfondimento degli alunni con esperti/ autori per il segmento primaria;
- Coordinamento della progettazione e della realizzazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate e di altre iniziative previste nel POF per i segmenti primaria e infanzia;
- Organizzazione e coordinamento delle riunioni attinenti al proprio ambito;
- Operare in sinergia con le altre funzioni strumentali, i referenti dei singoli progetti, i direttori dei



dipartimenti e i responsabili delle commissioni;

- Garantire la presenza fisica in Istituto per tutto il tempo necessario allo svolgimento delle funzioni;
- Relazionare al Collegio dei Docenti.

Tutte le attività vengono svolte d'intesa con il DS.

AREA 6 "Orientamento - viaggi di istruzione secondaria"

La funzione prevede i seguenti compiti:

- Coordinamento della progettazione e della realizzazione di attività di orientamento (primaria - secondaria di 1° grado);
- Organizzazione di incontri tra scuole e famiglie degli alunni per i predetti segmenti;
- Organizzazione degli incontri con le famiglie per il segmento secondaria;
- Collaborazione nell'organizzazione di momenti di confronto/approfondimento degli alunni con esperti/ autori per il



| | | |
|-------------------------|---|---|
| | <p>segmento secondaria;</p> <ul style="list-style-type: none">• Gestione dell'accoglienza e l'inserimento degli alunni neo-iscritti;• Coordinamento della progettazione e della realizzazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate e di altre iniziative previste nel POF per la secondaria di 1° grado;• Organizzazione e coordinamento delle riunioni attinenti al proprio ambito;• Operare in sinergia con le altre funzioni strumentali, i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni;• Garantire la presenza fisica in Istituto per tutto il tempo necessario allo svolgimento delle funzioni;• Relazionare al Collegio dei Docenti. <p>Tutte le attività vengono svolte d'intesa con il DS.</p> | |
| Capodipartimento | <p>Nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell'offerta formativa dell'Istituto un ruolo centrale è svolto dai DIPARTIMENTI DISCIPLINARI.</p> | 5 |



Nei Dipartimenti vengono coinvolti i docenti delle materie scolastiche, secondo la scansione in:

- Campi di esperienza (Scuola dell'Infanzia).
- Aree disciplinari e discipline (Scuola primaria e Secondaria di I grado).

Il nucleo operativo è composto dal Dirigente Scolastico, dal docente coordinatore dei dipartimenti individuato dal Dirigente Scolastico e da un docente responsabile per ogni area indicato dal Dirigente Scolastico.

Il coordinatore dei Dipartimenti e i docenti responsabili si confrontano per concordare linee di indirizzo comuni al fine di ottimizzare le risorse umane, gli strumenti e i materiali disponibili.

Articolazione della struttura dipartimentale:

- Dipartimento per Campi di esperienza.
- Dipartimento delle lingue e della



comunicazione verbale, dei linguaggi non verbali e dell'attività espressivo - motoria e dei fenomeni storico - geografici - civili.

- Dipartimento dei processi matematici - tecnico - scientifici.

- Dipartimento di sostegno.

I Dipartimenti si riuniscono in almeno tre momenti dell'anno.

Le riunioni del Dipartimento sono convocate dalla dirigenza o, d'intesa con il Dirigente Scolastico, dal Coordinatore.

Responsabile Dei Dipartimenti

Al fine di garantire la piena organizzazione delle azioni didattiche previste dal PTOF, è istituita la figura del Responsabile dei dipartimenti, i cui compiti sono così definiti:

- Presiedere il dipartimento;
- Coordinare le attività del dipartimento, al fine di garantire coerenza dell'azione didattica e



| | | |
|-------------------------------|---|---|
| | <p>delle scelte organizzative;</p> <ul style="list-style-type: none">• Collaborare con la dirigenza, il personale e i colleghi;• Raccogliere ed analizzare le necessità didattiche;• Favorire il dibattito e il confronto;• Coordinare il lavoro dei colleghi nell'individuazione dei nuclei fondanti delle discipline finalizzati all'attuazione di una didattica per competenze;• Coordinare la revisione dei criteri e delle griglie di valutazione sia delle discipline che del comportamento;• Chiedere la convocazione straordinaria del dipartimento, su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti. | |
| Responsabile di plesso | <p>I referenti di plesso sono 5 unità di cui 3 per la scuola dell'infanzia, 1 per la primaria e 1 per la scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>Tra le mansioni indispensabili che devono essere svolte dai referenti di plesso a garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e organizzazione,</p> | 5 |



preventivamente concordate con il DS, possiamo sicuramente individuare le seguenti:

- Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte";
- Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.);
- Diffondere le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione;
- Accogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico;
- Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso e segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività;
- Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze



improvvisare.

Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche in quello relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.

Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di:

- Essere punto di riferimento organizzativo;
- Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti
- Raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali.

Con gli alunni la sua figura deve:

- Rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola.

Con le famiglie ha il dovere di:

- Disporre che i genitori accedano ai



| | | |
|------------------------------------|---|---|
| | <p>locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni.</p> <p>Con persone esterne alla scuola ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Avisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente;• Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici;• Essere punto di riferimento nel plesso. | |
| Responsabile di laboratorio | <p>Al fine di garantire la custodia e la cura dei materiali dei laboratori, è istituita la figura del Responsabile dei laboratori, i cui compiti sono così definiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Custodire il materiale didattico, tecnico e scientifico del laboratorio• Predisporre gli elenchi descrittivi del materiale presente nel laboratorio• Predisporre eventuali piani di acquisto | 1 |



| | | |
|---------------------------|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">• Segnalare al DSGA eventuali guasti e/o malfunzionamenti delle apparecchiature.• Segnalare al DSGA materiali e attrezzature da scaricare e smaltire• Predisporre il regolamento di utilizzo del laboratorio e ne cura l'affissione e la diffusione• Predisporre e controllare periodicamente il registro di accesso ai laboratori• Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidatogli. | |
| Animatore digitale | <p>L'animatore digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.</p> <p>Si impegna a sviluppare progettualità su tre ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• La formazione interna, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità | 1 |



| | | |
|----------------------|--|---|
| | <p>scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;</p> <ul style="list-style-type: none">• Il coinvolgimento della comunità scolastica, favorendo la partecipazione e il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;• La creazione di soluzioni innovative, individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. | |
| Team digitale | Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere | 4 |



| | | |
|-------------------------------------|--|----|
| | <p>l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;• Implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;• Favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica. <p>Il Team per l'innovazione digitale, collaborano con l'animatore digitale per promuovere e coordinare le diverse azioni correlate al PNSD.</p> | |
| Commissione PTOF e Referenti | <p>COMMISSIONI DI LAVORO</p> <p>Le Commissioni vengono costituite sulla base della disponibilità individuale e vengono deliberate nel Collegio dei docenti. Esse sono costituite dai docenti dei tre ordini di scuola; ne è</p> | 12 |



| | | |
|-----------------------------------|--|---|
| | <p>responsabile la "Funzione strumentale" o un docente referente e si occupano di particolari aspetti correlati al P.T.O.F.</p> <p>La commissione P.T.O.F. si riunisce per autoconvocazione, su convocazione del Dirigente Scolastico o della Funzione Strumentale di riferimento e di ogni seduta viene redatto il verbale delle operazioni.</p> <p>REFERENTI</p> <p>Sono stati individuati anche i referenti per le seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none">- Salute- Ambiente- Legalità- Inclusione (BES/DSA)- Cyberbullismo- Educazione Civica | |
| Referenti per l'Inclusione | <p>La nostra scuola ha individuato un docente di sostegno quale referente/coordinatore per l'inclusione con i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Svolgere funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di | 1 |



| | | |
|------------------------|---|---|
| | <p>supervisione professionale;</p> <ul style="list-style-type: none">• Gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.);• Supportare la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio;• Ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche;• Facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione. <p>Si tratta di una figura di staff che promuove il miglior coordinamento delle diverse azioni che confluiscono in ogni istituto per favorire l'inclusione (dalla rilevazione dei bisogni alla programmazione integrata, dal raccordo con gli interventi riabilitativi alla proiezione verso l'orientamento e il progetto di vita dell'allievo disabile), affinché le previsioni normative - spesso assai innovative e incisive - possano trovare riscontro nella loro concreta e puntuale attuazione.</p> | |
| Referenti COVID | In ogni scuola deve essere identificato un referente (Referente scolastico per | 9 |



| | | |
|---------------------------------------|--|--|
| | <p>COVID-19), ove non si tratti dello stesso dirigente scolastico, che svolga un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Deve essere identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente.</p> <p>Il referente COVID ha i seguenti compiti e funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sensibilizzazione e informazione ed organizzazione del personale• Verifica del rispetto della gestione COVID 19• Monitoraggio delle relazioni e degli scambi nel caso della rilevazione di situazioni di contagio• Collaborazione con il Dirigente nella sezione dei casi | |
| <p>Docenti contratto COVID</p> | <p>Come è noto, ai sensi dell'Ordinanza del Ministro dell'istruzione 5 agosto 2020, si tratta di risorse straordinarie da impiegarsi al fine di sopperire alle "comprovate necessità connesse al rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" e, come tali, rientrano</p> | |



| | | |
|--|--|--|
| | comunque nella gestione più generale dell'organico dell'autonomia", da impiegare complessivamente a cura del Dirigente scolastico. | |
|--|--|--|

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| FIGURA | FUNZIONI | N. UNITÀ ATTIVE |
|--|--|------------------------|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | <p>Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.</p> <p>Il D.S.G.A. coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative (ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed</p> | 1 |



| | | |
|--|--|---|
| | integrazioni) e gestisce il Personale ATA su indicazioni ricevute dal DS. | |
| Ufficio protocollo | Gestione Protocollo: riceve, ordina, protocolla e archivia documenti, posta in entrata ed in uscita, circolari interne attività di supporto all'Ufficio del Dirigente Scolastico e al DSGA. | 1 |
| Ufficio acquisti | Segue tutte le fasi inerenti gli Acquisti (preventivi, prospetti comparativi, buoni ordine, verifica regolare fornitura di beni e servizi, ...), aggiornamento dati Inventario e etichettatura beni, facile consumo, Bandi di gara, Avvisi, PON e Gestione viaggi di istruzione... | 1 |
| Ufficio per la didattica | Tutti gli adempimenti connessi alla gestione ALUNNI (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) | 1 |
| Ufficio per il personale A.T.D. | Tutti gli adempimenti connessi alla gestione del personale DOCENTE (tempo indeterminato e determinato). | 1 |

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:Registro e pagelle online: [link](#)Modulistica da sito scolastico: [link](#)

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE DI AMBITO

Con DM 797 del 19 ottobre 2016 è stato adottato il Piano nazionale di formazione del personale docente per il triennio 2016-2019.

Il Piano ha l'obiettivo di promuovere connessioni tra le priorità nazionali, i piani formativi delle scuole e delle loro reti e i bisogni professionali dei docenti.

La RETE DI AMBITO di cui fa parte il nostro istituto è TA022 e organizza Corsi per la Formazione dei Docenti, le cui attività sono articolate in UFC (Unità Formativa Capitalizzabile).

CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DELLA BASILICATA

La Scuola privilegia le intese con altre Scuole e Istituzioni a livello comunale ed intercomunale, per la realizzazione di percorsi condivisi miranti alla integrazione delle esperienze e delle opportunità educative e aderisce alle seguenti Reti e Convenzioni:

- Convenzione con l'**Università della Basilicata**, sede di Matera e Potenza, per l'espletamento delle attività di Tirocinio per gli studenti del Corso di Scienze della Formazione Primaria.

CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI MACERATA

- Convenzione con l'**Università di Macerata** per l'espletamento delle attività di



Tirocinio per gli studenti del Corso di Scienze della Formazione Primaria.

CONVENZIONE CON L'ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE DI MATERA

- Convenzione con l'**Istituto Superiore di Scienze Religiose di Matera "Mons. A. Pecci"** per l'espletamento delle attività di Tirocinio.

RETE INCLUSIONE

Rete Inclusione con l'I.C. "**Viola**" di Taranto

ACCORDO DI RETE "FORMAZIONE SULLA SICUREZZA"

Accordo rete di scopo "Formiamoci e sperimentiamo in rete"

RETE SULL'INCLUSIVITÀ

Rete di scuole di Laterza con il Comune e l'Associazione "**Famigliamoci**" sull'inclusività.

COLLABORAZIONI CON LE ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

- Comune di Laterza
- I.C. "Marconi-Michelangelo"
- IISS "G.B. Vico"

CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DELLA CALABRIA



La Scuola privilegia le intese con altre Scuole e Istituzioni a livello comunale ed intercomunale, per la realizzazione di percorsi condivisi miranti alla integrazione delle esperienze e delle opportunità educative e aderisce alle seguenti Reti e Convenzioni:

- Convenzione con l'**Università della Calabria** per l'espletamento delle attività di Tirocinio per gli studenti del Corso di Scienze della Formazione Primaria.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PIANO DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO DOCENTI

Il Piano di formazione-aggiornamento, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, deliberato dal Collegio dei Docenti sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del PTOF, dei risultati del Rapporto di Autovalutazione di Istituto e del Piano di Miglioramento, tiene conto dei seguenti elementi:

- * il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone;
- * l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;
- * l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- * l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari che interdisciplinari;
- * la necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, all'handicap e alle difficoltà di apprendimento.

Il piano di aggiornamento prevede l'adesione a corsi finanziati con i FSE e organizzati dal MIUR, dall'USR, da Reti di scuole, Enti territoriali, Università, associazioni, case editrici e



sponsor, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale.

Si farà pertanto ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- Personale docente interno con specifiche competenze;
- esperti esterni che svolgano un'attività di consulenza in seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- reti tra scuole che promuovano modalità di ricerca-azione e riflessione sulle esperienze.

Il Piano prevede anche delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, a:

- docenti neoassunti;
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;
- consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;
- figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso.

Le aree individuate per il triennio 2022/2025 afferiscono principalmente a:

- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento e miglioramento dell'azione educativa.
- - Percorsi per il potenziamento delle competenze di base.
- - Percorsi per il potenziamento delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie.
- - Corsi di formazione sull'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale.
- - Formazione sulla valutazione nella scuola dell'obbligo.
- - Formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.



Le iniziative di formazione e di aggiornamento proposte sono ispirate a criteri di arricchimento professionale, puntualizzazione dei metodi, uso di nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e valutazione degli esiti formativi articolata e organizzata secondo le specificità disciplinari, metodologie di insegnamento.

A questo scopo ci si potrà avvalere di esperti esterni, formazione di ambito o di rete, momenti di formazione interna attraverso gli insegnanti che abbiano già acquisito determinate esperienze professionali: in questo potranno essere proposti anche gruppi di lavoro e di progetto sull'innovazione dei contenuti e sulla ricerca metodologica e didattica, che facciano della scuola un centro attivo di sviluppo professionale sempre aperto alla collaborazione con il contesto esterno.

Al fine di fornire un maggior numero di momenti formativi, considerate le limitate risorse della scuola alcuni corsi, se necessario, verranno organizzati prevedendo un contributo da parte del docente che concorrerà con i fondi della scuola a finanziare il corso.

Si veda **ALLEGATO PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE 2021-2022**

ALLEGATI:

PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE 2021-2022.pdf